

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-305
ABBONAMENTI: Un anno... L. 1.000
Un semestre... 550
Un trimestre... 290
Sostenitore... 2.000

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VOTA COSI' PER UNA REPUBBLICA DEL POPOLO

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 105

DOMENICA 5 MAGGIO 1948

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

ABBIAMO LAVORATO BENE LAVOREREMO MEGLIO

Le competizioni elettorali aperte, e tutti i partiti espongono in questi giorni al Paese i loro programmi, che frequentemente mostrano molti punti di contatto e perfino delle sostanziali affinità. Ma i programmi non sono sufficienti. Ciò che conta è soprattutto la sincerità e la fermezza dei partiti che li propugnano: mi pare che su questo punto dovrebbe essere maggiormente richiamata l'attenzione dei cittadini italiani che debbono pronunciarsi il 2 giugno.

PER LA REPUBBLICA, PER LA PACE, PER LA COSTITUENTE

Oggi parla Togliatti sui comunisti e la Costituente

Tutti alle ore 9 al Teatro Adriano

Stamane, alle ore 9, al Teatro Adriano di Roma, il compagno Palmiro Togliatti, Segretario generale del Partito Comunista Italiano, pronuncerà un discorso sul tema: «Il Partito Comunista e la Costituente». L'accesso al comizio è libero a tutti. Gli invitati sono pregati di entrare da Piazza Cavour dove troveranno le persone incaricate di accompagnarli ai loro posti.



Avanti per l'abbattimento della monarchia fascista, per la ricostruzione democratica, per la pace fra i popoli! Viva il Partito Comunista Italiano!

PERCHÉ VOTERÒ PER LA REPUBBLICA

RISPONDE CORRADO ALVARO

Un nostro redattore ha intervistato, sulla questione istituzionale, Corrado Alvaro, uno dei nostri maggiori narratori, famoso autore di Gente in Aspromonte. Un giornale settimanale romano, facendo alcune precisazioni sull'atteggiamento degli scrittori di fronte al referendum istituzionale, ha definito Era proprio l'epurazione in alto che la monarchia non voleva, sapendo che sarebbe rimasta nell'ingranaggio. Ricordo pure la lotta che si dovette sostenere per la liberazione dei carcerati politici, e cioè della nuova classe dirigente italiana che la monarchia non intendeva mettere in circolazione.

ALLA CONFERENZA DEI QUATTRO MINISTRI A PARIGI

Ancora nessuna decisione su Trieste

La stampa britannica attacca la conferenza dei quattro Ministri perché si è rifiutata di assegnare all'Austria l'Alto Adige, che essa giudica "territorio indiscutibilmente austriaco". La flotta italiana sarebbe limitata ad 1 corazzata, 4 incrociatori e al naviglio sottile

PARIGI. 4 — Due riunioni hanno tenuto oggi i quattro Ministri delegati a Palazzo del Lussemburgo per esaminare le varie proposte che sono state formulate sino a ora per la delimitazione del confine italo-jugoslavo. Due riunioni. La prima delle riunioni odiere ha avuto luogo stamane alle 11,15 sotto la presidenza di Edouard, il ministro degli Esteri sovietico. Molotov, dopo aver dichiarato che la Russia considera fondate e giuste le rivendicazioni jugoslave, ha criticato le linee di frontiera suggerite da britannici, americani e francesi, asserendo che tali linee costituirebbero una punizione per la Jugoslavia che, dopo tutto, è stata un'alleata.

La legge Scoccimarro a favore dei pubblici spettacoli

Il provvedimento tiene conto non solo degli aspetti fiscali del problema ma anche della situazione di disagio creatasi nel campo artistico

La legge predisposta dal compagno Scoccimarro ed approvata dal Consiglio dei Ministri che disciplina con carattere innovativo l'organizzazione dei teatri, non solo degli aspetti economici e fiscali che investono la materia, ma anche della particolare situazione di disagio creatasi nel campo artistico. La nuova legge, che ha in vista non i riflessi delle varie categorie di personale, affronta la riforma in un limite ristretto la riforma di questa materia senza tener conto della situazione fallimentare nella quale versano soprattutto le imprese teatrali, senza equamente valutare le precarie condizioni economiche nelle quali versano gli artisti. La nuova legge, che ha in vista non i riflessi delle varie categorie di personale, affronta la riforma in un limite ristretto la riforma di questa materia senza tener conto della situazione fallimentare nella quale versano soprattutto le imprese teatrali, senza equamente valutare le precarie condizioni economiche nelle quali versano gli artisti.

Due radiotecnici repubblicchini indiziati per l'aggressione fascista alla RAI

Entro domani sarà reso noto un elenco di 727 spie dell'Ovra

Una rivelazione preziosissima che, se confermata pienamente dalle indagini, potrà fornire la chiave del colpo di mano fascista contro la radio di Montecitorio. E' stato fornito ieri mattina all'Ufficio Politico della Questura. Un impiegato della RAI si è presentato nella mattinata al dottor Bottino e ha dichiarato di aver incontrato in una via di Roma due radiotecnici, noti come ferventi fascisti, già impegnati dell'Elar. Costoro dopo il 16 settembre, seguirono al nord l'apparato radio-propagandistico della repubblica di Salò e, dopo la fine della guerra, non fecero più ritorno nella Capitale. I connotati di uno dei due radiotecnici, corrisponderebbero esattamente a quelli del più giovane degli autori del colpo di mano alla stazione di Montecitorio, precisamente quello che cura la trasmissione fascista dal lato tecnico.

DA TUTTO IL MONDO

L'Università di Napoli occupata dagli studenti riduci NAPOLI. 4 — Questa mattina numerosi studenti riduci, avendo trovato chiusi i cancelli dell'Università, hanno tentato di forzare l'ingresso. Il tentativo è fallito ed è stata imposta una dimostrazione di forza. Gli studenti hanno dichiarato che l'Università non può essere occupata da un gruppo di persone che non hanno diritto di occuparla. Gli studenti hanno dichiarato che l'Università non può essere occupata da un gruppo di persone che non hanno diritto di occuparla. Gli studenti hanno dichiarato che l'Università non può essere occupata da un gruppo di persone che non hanno diritto di occuparla.

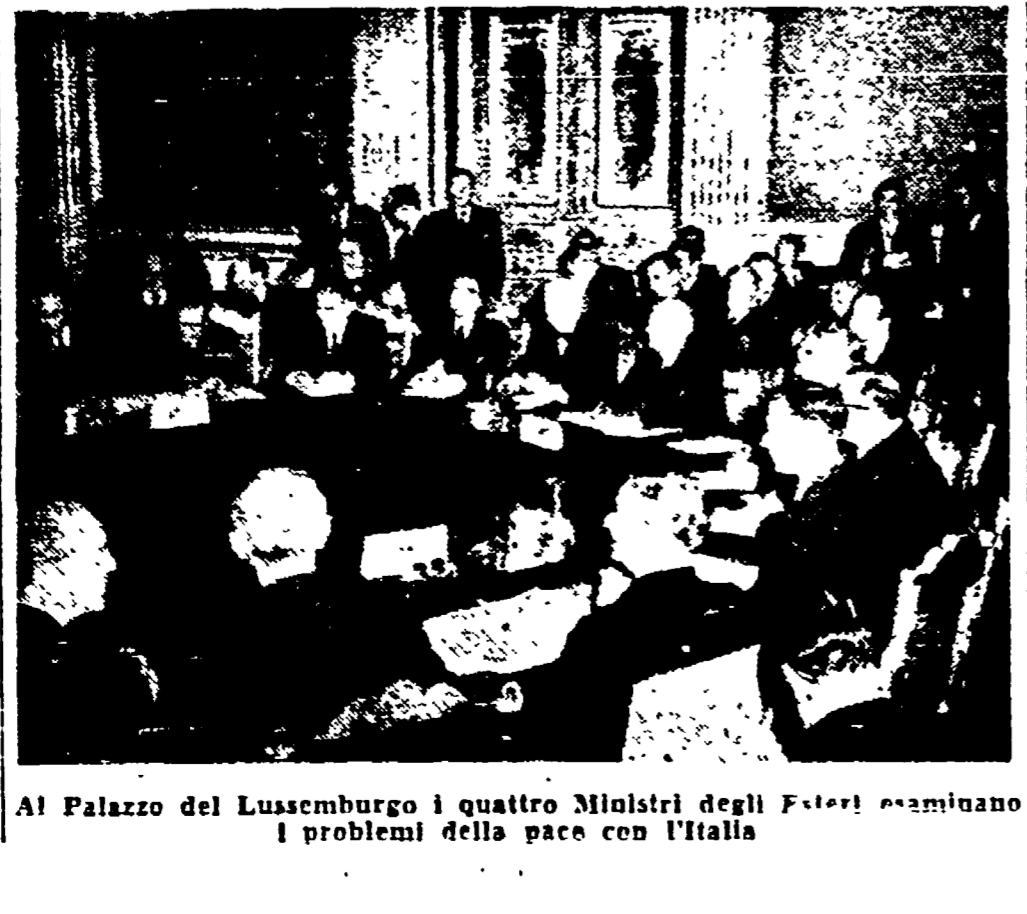
Non ci chiese, nella primavera del 1944, Ion De Gasperi, quale fosse il nostro atteggiamento nei confronti della Chiesa cattolica, ma noi, che il «realismo» politico di certi dogmi della Chiesa cattolica, né vide in noi, come vede oggi, una nuova specie di attentatori alla civiltà cristiana. Egli si accodò entusiasta, e riconosciamo, zelante, alla nostra iniziativa politica e fu tra coloro che con maggior calore esaltarono l'equilibrio politico di Palmiro Togliatti. Oggi paiono dimenticate queste cose, oggi si teme, o forse si desidera, che il «realismo» politico di Palmiro Togliatti, lasci il posto ai più impensati colpi di testa. Ebbene si ricordano, sia pure con amarezza, i nostri avversari.

Quando, nell'ottobre 1935, la criminale avventura di Mussolini in Abissinia stava per realizzarsi, noi abbiamo sentito il bisogno, dalla clandestinità nella quale operavano le nostre organizzazioni, di lanciare un appello all'unità degli italiani per salvare il paese dalla catastrofe.

Quando, nell'autunno del '39, la guerra mondiale era già scoppiata e Mussolini, per ragioni di opportunità politica, aveva aderito a Hitler, manteneva il Paese nello stato della così detta non-belligeranza, noi abbiamo moltiplicato i nostri sforzi per trovare con tutti i partiti, con tutte le forze sociali sinceramente pensose dell'avvenire della Patria, un terreno di azione comune capace di mobilitare le masse del popolo italiano per impedire l'entrata in guerra dell'Italia. Se non ci riuscimmo allora perché i rapporti di forza erano ancora troppo favorevoli a Mussolini, la nostra azione politica per ricostruire contro il fascismo l'unità degli italiani, per mobilitare le masse contro la guerra fascista, per staccare l'Italia dalla criminale alleanza con la Germania, continuò senza sosta. E quando, nella primavera del 1945, con una audace e accurata preparazione organizzativa, portammo le masse dei lavoratori industriali del Nord a quei grandi scioperi che costituirono il preludio popolare del 25 luglio, noi abbiamo cominciato ad essere corrotti dal successo.

Siamo noi comunisti che abbiamo il vanto e l'orgoglio di aver lanciato e realizzato la parola d'ordine dell'unità nazionale contro il fascismo, noi, che abbiamo il vanto e l'orgoglio di aver regolato tutta la nostra politica sulla base di questa parola d'ordine, di aver reso accessibile a larghe masse, di aver fatto di essa la guida dei partiti anti-fascisti dal '25 luglio in poi.

Dal settembre 1945 al marzo 1944, quando la lotta politica in Italia sembrò imminente e non trovare una via di uscita, noi abbiamo ancora una volta indicato al Paese la soluzione che doveva permettere alla democrazia italiana di fare un passo decisivo verso una politica realizzatrice e costruttiva. Si discuteva molto, in quella primavera del 1944, in seno al C.L.N., si discuteva molto



Al Palazzo del Lussemburgo i quattro Ministri degli Esteri esaminano i problemi della pace con l'Italia



BELLI E IL POPOLO

di Natalino Sapegno

In un suo bel saggio nel periodico fiorentino « Il Mondo » del 16 febbraio, Libero Bigiarelli discorre degli Aspetti dell'arte di Giovanni Bellini...

Che la crisi di Bellini nel breve giro di anni che vide l'esplosione tumultuosa della sua opera è un'esplosione (la quale, nel ritmo di una vita grigia e deserta, ha tutta l'aria di una catastrofe improvvisa, la furia incontenibile di un torrente che rompe gli argini)...

Cultura, non è il posseder un magazzino bene fornito di notizie, ma è la nostra mente che si prepara a comprendere la vita, il posto che vi teniamo, i nostri rapporti cogli altri uomini...

Oscenità di Bellini Ma essa è niente altro che l'esplicito necessario che gli si offriva per risolvere sul piano dell'arte la sua contraddizione di uomo. In realtà per quella via egli adottava, non pure il « dialogo incerto, pronto ed energico »...



Rigoglio di produzione nell'Unione Sovietica dove la terra è di chi la lavora

UNO SCRITTORE INGLESE NEL PAESE DEL SOCIALISMO

Leningrado, città eroica e felice

Hitler credeva che il regime sovietico fosse stato imposto ai russi con la forza e che perciò essi non lo avrebbero difeso a lungo. Vi è ancora gente che si esprime in tal modo: dovrebbero recarsi a Leningrado per qualche giorno e tener bene aperti occhi e orecchie

Il noto scrittore e commediografo inglese J. B. Priestley tradotto e rappresentato anche in Italia di ritorno da un viaggio nell'Unione Sovietica, ce ne dà, con queste vive impressioni, un quadro fedele e indimenticabile.

L'esperto Freccia Rossa proveniente da Mosca. Vi passammo ore deliziose. La vedemmo per la prima volta in un chiaro mattino, tutta coperta di neve frivola, coi suoi variopinti palazzi in stile italico, con la nobile estensione del suo lungofiume, coi suoi innumerevoli ponti e canali...

Comprendemmo bene. La disciplina più spietata del mondo non riusciva mai a costringere le persone a compiere tali sacrifici. I trasporti militari di ogni genere erano trasformati in soldati, pur essendo mezzo morto di fame, ad offrirci un volontario per ogni servizio necessario, magari a strisciare fuori dalle linee e combattere per anni alle spalle del nemico, come hanno fatto le sue S.S. e della sua Gestapo...

La collezione tipicamente russa che venne data nel nostro onore al circolo dell'Unione degli Scrittori di Leningrado si dimostrò egualmente abbondante e durò anche più a lungo, ma per fortuna vi furono molti brindisi e discorsi piaciuti di arguzia (non tenuti da me) e dell'eccellente musica. Queste unioni professionali maschili e femminili, coi loro circoli di ritrovo belli e spaziosi, rappresentavano una parte essenziale nella vita sovietica.

Religiosi nei vari angoli, come di vecchia e povera gente che attendevano il loro turno per poter baciare le antiche icone sacre. Avevamo nuovamente davanti agli occhi il Ruso di Dostoevsky. La sola cifra quella che in fatto visitammo fu quella sorprendente grande e sfarzosa di un villaggio ucraino: il prete locale ce la fece visitare in lungo ed in largo e quindi ci gratificò di un breve sermone tutto rivolto alla pace ed all'amicizia tra i popoli. Naturalmente, però, vedemmo tante altre chiese, alcune in funzione ed altre chiuse al culto. Nell'Unione sovietica, chiunque desideri recarsi in chiesa può farlo, però non si permettono interferenze.

... e volti sorridenti

Personalmente preferisco la giovane Russia, specialmente quale la abbiamo veduta nell'Inghilterra di Leningrado, vecchia, edificio che possiede il corridoio più lungo che io abbia mai visto. Lungo tutto quello stupendo corridoio ci si affacciano con un entusiasmo accogliente gli studenti i quali apparentemente volevano rifarsi della deficienza di libri inglesi con un chiososo e piacevole pomeriggio in compagnia di uno scrittore inglese. Oggi l'inglese è la lingua preferita nell'Unione Sovietica, dove ha preso il posto occupato prima dal tedesco.

La stazione ferroviaria per la Finlandia si trova in una dei sobborghi di Leningrado, più colpiti dalla guerra, anzi, a stretto rigore non vi si trova affatto, dato che solamente il suo profilo e le sue banchine sono intatti. Il nostro treno partiva a mezzanotte passata ed il tempo era freddo e buio. Una notte terribile specie in un stazione in rovina. Pure, molti dei nostri nuovi amici di Leningrado — autori drammatici, poeti e tutti gli altri — vennero alla stazione per salutarci e darci un'ultima carezza e un'ultima parola che vedemmo della Russia furono i volti sorridenti dei nostri amici e la loro immagine persisteva in noi per un periodo di tempo. E quando le luci si spensero in lontananza e le tenebre furono rotte solo dal vago bagliore della neve.

J. B. PRIESTLEY (Copyright reserved Atlas Reuter)

CULTURA E SOCIALISMO

La cultura non ha altro significato. E bisognerebbe che i nostri compagni si cominciasse a leggere e studiare è utile, ma che essere « uomini » e che uomini vivere è necessario, e che in ciò consiste la cultura.

I 900 giorni di Leningrado

Vale la pena ricordare gli avvenimenti che vi si sono svolti. Fu un momento in cui i nazisti erano riusciti a tagliare tutte le linee di rifornimento all'Inferno in città, che venendo dal Nord-Est passava sul Lago Ladoga gelato.

Chiese...

Una domenica mattina in Leningrado ci fu dato intravedere come fosse la vecchia Russia prima della rivoluzione. Una grande chiesa, appartenente alla Chiesa greco-ortodossa dell'antica Russia, era aperta e noi vi entrammo. Non si vedevano posti alcuni dove sedere (nella Chiesa Greca si deve starvi in piedi); molto incenso e corali

RENATO BITOSSÌ

CANDIDATI COMUNISTI, CANDIDATI DEL POPOLO

CESARE MASSINI

Figli della classe operaia

Operai, votate per questi uomini significa votare per la difesa dei vostri interessi



RENATO BITOSSÌ. Era confino e carcere politico. Complessivamente 16 anni. Presidente del C.L.N. fiorentino nel periodo dell'occupazione tedesca. Membro del Comitato direttivo della C.G.I.L. in qualità di vice segretario generale. Ha guidato alcune delle più importanti agitazioni degli operai ed impiegati fra cui l'agitazione per l'occupazione dei contributi, e l'agitazione per il nuovo patto di lavoro agli impiegati dell'industria.



GIUSEPPE ALBERGANTI. Responsabile del Tribunale militare regionale Emilia-Romagna nel periodo dell'occupazione tedesca. Della fabbrica di Bagnoli, nel 1939, fu il più importante organizzatore degli operai ed impiegati fra cui l'agitazione per l'occupazione dei contributi, e l'agitazione per il nuovo patto di lavoro agli impiegati dell'industria.



POMPILO MOLINARI

POMPILO MOLINARI. Nel 1919, membro del comitato di direzione della Sezione di Roma del Partito Comunista. Ha lavorato per un periodo di tempo con altri ferrovieri la prima manifestazione di protesta per l'intervento armato delle potenze capitaliste contro la rivoluzione russa. Membro del C. d. della Fed. Rom. nel periodo dell'occupazione tedesca, ha lavorato per la organizzazione dei nuovi sindacati. Attualmente Segretario della Camera del Lavoro di Roma.



CESARE MASSINI. Nel 1919, membro del comitato di direzione della Sezione di Roma del Partito Comunista. Ha lavorato per un periodo di tempo con altri ferrovieri la prima manifestazione di protesta per l'intervento armato delle potenze capitaliste contro la rivoluzione russa. Membro del C. d. della Fed. Rom. nel periodo dell'occupazione tedesca, ha lavorato per la organizzazione dei nuovi sindacati. Attualmente Segretario della Camera del Lavoro di Roma.



GIOVANNI PARODI. Diresse nel 1921 il movimento della occupazione delle fabbriche a Torino. Dal 1921 nel P. C. I. Condannato dai Tribunali fascisti a 22 anni di carcere. Segretario generale di una delle più gloriose Federazioni sindacali: la Federazione Italiana Operai Metallurgici. Consulente Nazionale.



BATTISTA SANTHIA. Responsabile del Tribunale militare regionale Emilia-Romagna nel periodo dell'occupazione tedesca. Della fabbrica di Bagnoli, nel 1939, fu il più importante organizzatore degli operai ed impiegati fra cui l'agitazione per l'occupazione dei contributi, e l'agitazione per il nuovo patto di lavoro agli impiegati dell'industria.

GIUSEPPE DI VITTORIO SEGRETARIO GENERALE DELLA C. G. I. L.

La storia del Partito Comunista Italiano è la storia della classe operaia italiana: non c'è stata battaglia operaia di questi ultimi vent'anni non c'è stata conquista operaia che non siano state anche battaglia e conquista del Partito Comunista. Fedele a questo che è il suo patrimonio e la sua forza, il Partito Comunista ha scritto nelle sue file di candidati alla Costituente una valorosa schiera di figli della classe operaia, di capi apprezzati e riconosciuti delle grandi organizzazioni sindacali unitarie, di combattenti provati: ne indichiamo oggi ai nostri lettori alcuni tra i più rappresentativi. Ognuno di questi uomini ha un luminoso passato antifascista, un bagaglio di lotte al servizio della classe operaia, un posto di avanguardia oggi nell'opera di ricostruzione. Votare per questi uomini significa votare per la classe operaia, per i lavoratori tutti e per il loro avvenire.



ENNIO GNUDI. Siniscalco della fabbrica di Bagnoli nel 1920. Attualmente Segretario Generale del Sindacato Ferroviario.



ADELE BÈI. Nel 1923 condannata a 15 anni di carcere. Nel periodo dell'occupazione tedesca diresse il movimento femminile a Roma. Attualmente fa parte della Consulta Femminile presso la C.G.I.L. Membro del Comitato Centrale del P.C.I.

Cinema

A riproposta della puzza dell'azione che, sebbene contrastata, 10000 lavoratori del cinema stanno già da tempo svolzando per la salvezza della cinematografia italiana, viene opportuna la citazione di alcune cifre che, a questo punto, sono state nei nostri stabilimenti sono stati portati a termine 15 film ed è stato dato il primo giro di manovella ad altri 6, tra cui « Eugenia Grandet », con Alda Paoletti, diretta da Mario Soldati su soggetto tratto dal romanzo di Balzac, e « Cronaca nera », diretto da Giorgio Bianchi e del quale il pubblico ha già avuto notizia.

Ma il destino dell'industria del cinema italiano lo sta dimostrando anche attraverso la qualità dei suoi prodotti, qualità già provata con « Roma città aperta ». « Il giorno della vita », « Silenzio », « Grande guerra », « Il tempo è un altro », « Il film « Notte di tempesta » che Cesare Franciolini ha realizzato su soggetto tratto dal forte e umano dramma « Pescatore » di Raffaele Assanti, il noto e gustoso apprezzato « Notte di tempesta » apparso no. Il film, d'imminente programmazione, è interpretato da Marlene Melrose, Marina Bertini, Fanny Giacobetti.

Con particolare attenzione viene segnalato il lavoro preparatorio di quelle che sarà il nuovo film di Luciano Vicentini « Il processo di Maria Tarnowska ». Il film è ancora in fase di sceneggiatura e il lavoro della lavorazione è cominciato per questo mese. Comunque, Vittorio Gassman ha già lasciato la compagnia teatrale di Laura Adami che dovrà esserle, insieme ad Isa Miranda, l'interprete.

Roberto Rossellini il regista di Roma città aperta, sta ultimando le riprese di « Parò », il film sullo sbarco degli alleati nella nostra penisola e sulla loro avanzata. E' alla vigilia dell'inizio della lavorazione di « Il processo di Maria Tarnowska », a quanto sembra, sarà il regista del ridimensionamento del suo romanzo di Di Donato, « Cristo fra i mazzettieri ».

I giovani senza voto e le elezioni

Perché non hanno lasciato votare il mio figlio? - mi diceva una mamma...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNA BRUTTA NOTIZIA PER IL LUOGOTENENTE

Si prevede un raccolto di grano di 60 milioni di quintali

Le riunioni per fissare il prezzo di ammasso - I prefetti dell'Italia centro-meridionale studiano il piano di recupero del 6° delle quote trattenute del vecchio raccolto dai produttori

Ha avuto luogo presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste una riunione dei Prefetti della Toscana, dell'Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo...

tenere una massa di cavallette che formano parecchi strati...

Le previsioni della produzione di grano sono ottimistiche...

Abbiamo visto davanti alle sezioni di voto il giorno delle elezioni...

La lotta elettorale è stata dura...

Il ministro del Commercio con l'Estero comunica...

Il ministro dell'Agricoltura e Foreste...

Ma non hanno fatto solo i galoppatori i giovani...

La cavalletta avanza in Sardegna...

La nuova direzione del Partito liberale...

Il "Referendum" in Francia sulla nuova Costituzione...

PER LA VITTORIA DELLA DEMOCRAZIA In questi giorni la propaganda monarchica...

La cavalletta avanza in Sardegna...

La nuova direzione del Partito liberale...

Il "Referendum" in Francia sulla nuova Costituzione...

DOVE CI SONO FASCISTI SI SCATENANO L'ODIO DI RAZZA Criminali nazisti e polacchi accoltellano ebrei...

PER LA VITTORIA DELLA DEMOCRAZIA...

La cavalletta avanza in Sardegna...

Il "Referendum" in Francia sulla nuova Costituzione...

UN TASTO DELICATO MA NECESSARIO. Agrari ed industriali finanziano in Toscana i "partiti dell'ordine".

Ma i soldi non bastano ai monarchici fiorentini, che sono costretti a battere cassa al "Centro di Roma".

Risulta che i servizi propagandistici del Quirinale sono da alcune settimane impegnati in una frenetica attività...

La lettera non chiede commenti. Lasciamo ai nostri lettori il piacere di individuare quelli che...

Il processo di S. Vittore 27 anni per Barberi richiesti dal Pubblico Ministero...

I CANDIDATI DEI SAVOIA IN PERICOLO Oggi la Cassazione deciderà sui falsari del "Blocco della libertà".

La legge stabilisce che presentatore della lista debba essere un dirigente centrale del partito o un delegato di lista...

La nuova ondata di terrore nella Spagna falangista...

Il "Referendum" in Francia sulla nuova Costituzione...

La cavalletta avanza in Sardegna...

La nuova direzione del Partito liberale...

Il "Referendum" in Francia sulla nuova Costituzione...

La cavalletta avanza in Sardegna...

La nuova direzione del Partito liberale...

Il "Referendum" in Francia sulla nuova Costituzione...

E USCITO: POLITICA COMUNISTA di Palmiro Togliatti

IL BANCO DI NAPOLI comunica che ha ripreso a funzionare il SERVIZIO INFORMAZIONI TITOLI

IL PROCESSO DI S. VITTORE 27 anni per Barberi richiesti dal Pubblico Ministero

I perché delle grandi vittorie N. BASSECHES L'ESERCITO RUSSO Origine composizione e formazione

VINTI E VINCITORI BOMPIANI

CIVIS VIA UFFICI DEL VICARIO, 18 A PREZZI RIDOTTISSIMI

LIBRERIA Rinascita

Operai, Contadini, Intellettuali Leggete, diffondete, abbonatevi a Rinascita